

**Sono stati spiccati dal giudice istruttore Cudillo su richiesta del PM**

# Mandati di cattura per Valpreda e gli altri 5 Le congiunte del ballerino: tutto confermato

*Forse esclusa per Pietro l'organizzazione degli attentati - Le quattro donne sono accusate di aver dichiarato il falso sulla permanenza milanese dell'imputato della strage nei giorni 13 e 14 dicembre*

ROMA, 23 marzo

Il giudice Cudillo, che conduce l'istruttoria sugli attentati di Roma e Milano, accogliendo le richieste del PM Occorsio, ha trasformo gli ordini di cattura emessi contro gli arrestati in altrettanti mandati di cattura. Le accuse per Valpreda, Garganelli, Merlino, Bagnoli, Borghese e Mander sono di concorso in strage, associazione a delinquere, detenzione di materiale esplosivo. Sono stati spiccati inoltre mandati di cattura per associazione a delinquere anche contro Ivo Della Savaia ed Enrico Di Cola, entrambi latitanti.

Fatto veramente singolare, i mandati di cattura non sono stati notificati, tanto per fare un esempio, ai difensori di Valpreda, Sotgiu e Galvi, né allo stesso imputato. Cosa davvero sconcertante specie se si tiene conto che, almeno secondo notizie d'agenzia, il giudice avrebbe deciso di spiccare i mandati di cattura una decina di giorni or sono.

Un'altra perplessità nasce dal fatto che il giudice non aveva l'obbligo di spiccare il mandato: dunque, perché questa mossa? Forse per premere sull'opinione pubblica, nel tentativo di convincere che la

Magistratura non ha dubbi sulla colpevolezza di Valpreda e degli altri? Comunque, in sostanza, il cambiamento di formula, da ordine in mandato, non è che un fatto formale che permette di conoscere in base a quali elementi il giudice accusa l'imputato. Finora non si conosce il testo del mandato di cattura, ma viste le accuse si può escludere che a Valpreda (come sembrava certo nei giorni scorsi) sia stato anche ad-

dossato il ruolo di organizzatore degli attentati. Sembra inoltre che non siano menzionati fatti nuovi: ad esempio contro Valpreda sarebbero citate le testimonianze di Roldandi, di Macoratti, di Spanò e di quell'ufficiale il quale ha sostenuto che Valpreda era «esperto d'esplosivi»: e questo perché 15 anni fa aveva frequentato un corso da pioniere nell'esercito!



MILANO — Le congiunte di Valpreda interrogate dal consigliere Amati. In alto a sinistra: la nonna, Olimpia Torri. In basso a sinistra: la sorella, Maddalena. Nella foto più grande, qui sopra: la zia

Rachele Torri e la madre Ele Lovati.